

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA</p>
<p>2) Eventuali soggetti pubblici/privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p><i>Nessuno</i></p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>I contenuti della proposta formativa sono riconducibili alla tematica PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. DISCIPLINA DEL LAVORO; GESTIONE DELLA SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE, con particolare riferimento alle norme recentemente novellate in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Il Corso si propone di approfondire ed incrementare le conoscenze dei dipendenti pubblici che si occupano prevalentemente della gestione e amministrazione del personale e di trasmettere loro competenze specifiche che consentano di cogliere la complessità delle novità in atto nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione e di metterle a sistema con il più ampio e generale quadro normativo di riferimento.</p> <p>Gli obiettivi formativi che il Corso si propone di perseguire possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le conoscenze su discipline e tematiche sul rapporto di lavoro alla luce della c.d. Riforma Madia; - fornire dei veri e propri focus su alcuni nuclei tematici ritenuti essenziali e strategici per la gestione del rapporto di lavoro quali le mansioni (estensione e limiti dello <i>jus variandi</i> nelle PA); la <i>performance</i> (misurazione e retribuzione), produttività (criticità e limiti di una categoria problematica) e responsabilità (profili sostanziali, procedurali e processuali). - generare comportamenti più consapevoli e rigorosi da parte degli operatori del settore attraverso l'analisi di un'ampia e variegata casistica; - accrescere le competenze che possano consolidare la consapevolezza nell'adozione di comportamenti professionali corretti e nella risoluzione dei casi concreti.
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>La riforma del lavoro pubblico tra legge e contrattazione collettiva</p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello)</p>	<p>1° modulo: Attivazione di competenze e meta-competenze per attivare il circuito virtuoso dell'apprendimento negli adulti. 2° Modulo: La Riforma del lavoro pubblico: strumenti e contenuti per governare il cambiamento.</p>



<p>tipo A)</p>	<p>3° Modulo: La disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle PPAA: dall'instaurazione allo svolgimento della prestazione di lavoro. 4° Modulo: Le novità legali e contrattuali in tema di responsabilità del dipendente pubblico.</p>
<p>6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>Non pertinente</i></p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>Non pertinente</i></p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>Non pertinente</i></p>
<p>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>Non pertinente</i></p>
<p>10) Link in cui, dal <u>20 Ottobre 2018</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p><i>Homepage sito www.uniba.it (sezione NOTIZIE)</i> e https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/post-laurea/corsi-di-aggiornamento-professionale</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Palazzo Pasquale Del Prete (Dipartimento di Giurisprudenza) Piazza C. Battisti - BARI</p>



<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il corso ha una durata complessiva di 60 ore. Esso si articola in 12 giornate di formazione d’aula della durata ciascuna di 5 ore con inizio presunto nel mese di marzo/aprile 2018 e termine presunto settembre 2019.</p> <p>La coordinatrice si riserva, anche a partire dalla composizione dell’aula, di definire una diversa ripartizione delle ore di lezione, per esempio, prevedendo la compresenza di una fase d’aula tradizionale costituita da lezioni frontali (sessione mattutina) e di una fase laboratoriale (sessione pomeridiana).</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>Le ore complessive di formazione d’aula sono 60 pari a n. 8 crediti formativi</p>
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Prof.ssa Stella Laforgia, aggregata di diritto del lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari dal 2010, già Coordinatrice dei Corsi “La Responsabilità del Pubblico dipendente”, “Performance, produttività e responsabilità del pubblico dipendente” “Performance e Responsabilità del pubblico dipendente” (INPS VALORE PA 2015, INPS VALORE PA 2016 e INPS VALORE PA 2017).</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all’art. 12 dell’Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>La FACULTY sarà composta dai <u>docenti interni, strutturati presso l’Università di Bari da oltre un anno</u>, tutti di comprovata e risalente esperienza nel settore della formazione Per garantire, come richiesto dall’Avviso, una corretta dialettica tra insegnamento di tipo accademico e concrete esperienze pratico/applicative/professionali, la faculty interna è integrata da docenti, esperti esterni e testimoni, con particolare e specifica esperienza formativa nelle materie oggetto del corso.</p> <p>Tutti i docenti sottoelencati vantano un’esperienza pluriennale nella didattica oggetto del percorso formativo e nella materia oggetto di didattica.</p> <p>Faculty interna Prof. Stella Laforgia, aggregata di diritto del lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari Prof. Vito Sandro Leccese, Ordinario di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari; Prof. Agostino Meale, Ordinario di Diritto amministrativo c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari; Prof. Roberto Voza, Ordinario di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari; Prof. Vito Pinto, Ordinario di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, Università di Bari; Prof. Giovanni Roma, Associato di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Scienze politiche Università di Bari; Prof. Vincenzo Muscatiello, associato di Diritto penale c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari; Prof. Vincenzo Bavaro, Associato di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Scienze politiche Università di Bari;</p>



	<p>Prof.ssa Carla Spinelli, Associata di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari;</p> <p>Prof.ssa. Gabriella Leone, Aggregata Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, Università di Bari;</p> <p>Faculty esterna</p> <p>Prof.ssa Madia D'Onghia, Ordinaria di Diritto del lavoro c/o Dipartimento di Giurisprudenza Università di Foggia; Collabora con il soggetto proponente in attività formative.</p> <p>Avv. Giuseppe Recchia, Esperto, Dottore di ricerca in Diritto del lavoro; svolge attività didattiche e di ricerca presso i principali Atenei della Regione Puglia nonché consulenza per organismi pubblici regionali e nazionali; Collabora con il soggetto proponente in attività formative.</p> <p>Prof.ssa Antonia Chiara Scardicchio, Aggregato in Pedagogia Sperimentale c/o Dipartimento Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione - Università di Foggia, si occupa di ricerca e didattica con approccio sistemico nei contesti della formazione, dell'educazione e delle cura, con attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali; membro del Comitato Scientifico della rivista <i>Leadership e Management</i>, membro del Comitato Scientifico Internazionale della Rivista <i>Metis - Mondì educativi</i>, Ricercatrice associata al CNR-Roma. Collabora con il soggetto proponente in attività formative.</p> <p>Dott. Vincenzo Lamonaca, Esperto, Dottore di ricerca in Diritto del lavoro e in Diritti umani e Libertà fondamentali, specialista in Diritto del lavoro e Sicurezza del lavoro; Commissario di Polizia penitenziaria; Referente per il contenzioso dell'Amministrazione penitenziaria; consulente giuridico per il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria; autore di numerosi contributi scientifici su tematiche lavoristiche.</p>
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p style="text-align: center;">Non pertinente</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 5 dell'avviso</p>	<p>Le lezioni si terranno al 3° piano del Dipartimento di Giurisprudenza (Palazzo Pasquale Del Prete, Piazza C. Battisti - BARI). Le aule del 3° piano, recentemente ristrutturate, sono conformi alla normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica e dispongono di attrezzature informatiche idonee per lo svolgimento delle attività formative. Inoltre, saranno messe a disposizione dei partecipanti aule per i lavori di gruppo ed esercitazioni.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora sia necessario procedere ad una prova per l'individuazione dei partecipanti al corso, i candidati saranno sottoposti ad una selezione che, con il ricorso a criteri meritocratici, verificati, attraverso un set di quesiti a risposta multipla e a risposta aperta, il livello di conoscenza di base delle materie oggetto del corso, il grado di motivazione dei singoli, l'attinenza del percorso con la posizione del dipendente all'interno della sua organizzazione.</p> <p>I criteri e le modalità di effettuazione delle prove selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione)</p>	<p>All'inizio e alla fine di ogni giornata di formazione, alla presenza del tutor d'aula, i corsisti apporranno la propria firma sul registro presenze. Il registro si compone, per ogni giornata, di due facciate con i nominativi dei corsisti e con l'indicazione di</p>



<p>delle presenze)</p>	<p>“Ingresso” e di “Uscita”.</p> <p>Le risultanze del registro saranno periodicamente trasmesse all’Inps ed alle amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al Corso.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell’avviso)</p>	<p>Il percorso formativo sarà costantemente monitorato attraverso la somministrazione periodica di questionari che rilevino la soddisfazione dei partecipanti al Corso. L’indagine di customer satisfaction ha l’obiettivo di individuare, tramite un set di indicatori preventivamente definiti, eventuali ambiti di miglioramento dell’offerta formativa. Attraverso il questionario si richiede ai partecipanti di esprimere il proprio grado di soddisfazione rispetto al processo di erogazione della formazione.</p> <p>I risultati della rilevazione della customer satisfaction saranno trasmessi periodicamente all’INPS che potrà riservarsi, al termine del Corso di verificare - con un proprio formulario e su base campionaria - giudizi e valutazioni dei partecipanti sull’esperienza formativa vissuta, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative. Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al Corso.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell’attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Per ogni modulo si prevede una introduzione del tema, con inquadramento teorico-sistematico da parte del docente ed analisi dei riferimenti normativi, integrata da una particolare attenzione alla disciplina contrattuale e alle più frequenti questioni interpretative; non saranno trascurate le interpretazioni ministeriali contenute in circolari e le risposte a interpello, nonché la produzione giurisprudenziale più recente, anche comunitaria, oltre che nazionale.</p> <p>Priorità assoluta sarà data allo studio di casi e prassi derivanti dalla prassi amministrativa e dagli apporti giurisprudenziali, e dalle relazioni sindacali decentrate.</p> <p>Ciascuna lezione terrà conto degli eventuali quesiti che potranno essere formulati dai corsisti durante lo svolgimento delle lezioni o comunicati dagli stessi al tutor d’aula, prima dell’inizio del corso. I quesiti saranno oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.</p> <p>Sarà disponibile una piattaforma on line, sulla quale sarà caricato tutto il materiale utile per la frequenza del Corso, nonché i testi delle norme e della giurisprudenza di riferimento. Sulla stessa piattaforma saranno disponibili tutti i quesiti presentati dai corsisti prima, durante e dopo le lezioni, nonché le risposte ed i pareri forniti dai docenti ed esperti del Corso.</p> <p>I corsisti, a conclusione del Corso, dovranno elaborare un <i>project work</i>, su un tema preventivamente concordato con il docente coordinatore del Corso e/o il Consiglio di Corso; il project work dovrà vertere su un conflitto potenziale o in corso presente nell’ufficio/struttura amministrativa di appartenenza, secondo la percezione di ciascun corsista al fine di progettare, rispetto alle criticità rilevate, un intervento di risoluzione.</p>



Lo svolgimento del Corso sarà accompagnato permanentemente, sia in aula che fuori aula, da un tutor, che dovrà seguire costantemente il processo formativo e si occuperà anche delle dinamiche relazionali e di gruppo, della gestione di esigenze, problemi e regole di comportamento, rilevando il clima d'aula, il tipo di partecipazione, il grado di interesse e soddisfazione degli allievi, in modo da fornire durante il percorso formativo una costante attività di supporto e garantire unitarietà di approccio didattico e continuità valutativa.

PROGRAMMA DETTAGLIATO CORSO "Valore PA 2018"

La riforma del lavoro pubblico tra legge e contrattazione collettiva

n. ore corso 60

Il corso si articola in 4 Moduli e in 12 giornate di formazione.

Il corso si articola in 4 Moduli e in 12 giornate di formazione.

La coordinatrice si riserva la possibilità di scegliere una diversa ripartizione delle giornate a seconda delle necessità formative che dovessero emergere in seguito alla composizione dell'aula per esempio, prevedendo la compresenza nella stessa giornata di una fase d'aula tradizionale costituita da lezioni frontali (sessione mattutina) e di una fase laboratoriale (sessione pomeridiana).

I MODULO (1 giornata). Attivazione di competenze e meta-competenze per attivare il circuito virtuoso dell'apprendimento negli adulti.

- 1) Soft skills e identità professionali: sui nessi tra persona, organizzazione, sviluppo.

II MODULO (2 giornate). La riforma del lavoro pubblico: strumenti e contenuti per governare il cambiamento.

- 2) I processi di modernizzazione organizzativa della pubblica amministrazione e la loro incidenza sul lavoro pubblico. il rapporto tra le fonti regolative dei rapporti di lavoro (legge e contrattazione collettiva).
- 3) Le nuove tornate contrattuali: le novità.

III MODULO (5 giornate): La disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle PPAA: dall'instaurazione allo svolgimento della prestazione di lavoro.

- 4) L'accesso alle PPAA; Il sistema di reclutamento;
- 5) Il sistema di classificazione del personale; Le mansioni; *lo jus variandi*;
- 6) La *performance*: valutazione e misurazione. Prescrizioni normative e bisogni organizzativi; il ciclo di gestione della *performance*, la definizione degli obiettivi e il Piano della *performance*. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance*; la Relazione sulla *performance*
- 7) l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*; la *performance* organizzativa. La *performance* del dirigente pubblico;
- 8) Retribuzione e produttività del pubblico dipendente; produttività, rendimento e licenziamento.

IV MODULO (4 giornate): Le novità legali e contrattuali in tema di responsabilità del dipendente pubblico.



- 9) La responsabilità disciplinare: il sistema delle fonti, il codice di comportamento e il codice disciplinare;
- 10) Le incompatibilità (rispetto ad incarichi, funzioni etc.) e i profili disciplinari.
- 11) Il licenziamento disciplinare; causali, modalità, termini e soggetti; impugnazioni e decadenze;
- 12) Il rapporto fra procedimento disciplinare azione penale; *ratio* di ognuno; sovrapposizioni; interferenze; problemi.

Gli incontri si svolgeranno solo in parte attraverso le tradizionali lezioni frontali nelle quali si illustreranno i principali profili problematici della tematica trattata e le più importanti novità normative intervenute in materia. Grande rilievo, invece, sarà dato alle attività laboratoriali nelle quali - attraverso l'elaborazione di casi, esame della prassi amministrativa e giurisprudenziale; analisi della casistica, prove pratiche e giochi di ruolo - i corsisti avranno la possibilità di entrare nel vivo delle questioni applicative e valutare le soluzioni possibili.